**Biografia**

**ARMANDO TESTA**

Armando Testa nasce a Torino nel 1917 e inizia a lavorare a soli quattordici anni come apprendista tipografo, frequentando, allo stesso tempo, la Scuola Tipografica Vigliardi Paravia con il pittore Ezio D’Errico, che lo avvicinerà all’arte moderna e contemporanea.

Nel 1936, a soli vent’anni, vince un concorso nazionale indetto dalla rivista “Graphicus” per la realizzazione di un manifesto per la casa di colori tipografici ICI. La proposta di Testa, che si impone su grafici affermati, è un disegno astratto semplicissimo su sfondo nero, in cui è evidente il suo interesse per la grafica del Bauhaus.

Dopo la guerra, dove è impegnato come aviere fotografo, torna a Torino per riprendere l’attività di grafico. Apre così un piccolo studio ed inizia a lavorare per importanti aziende, come Martini & Rossi, Carpano, Borsalino e Pirelli.

Nel 1956 nasce lo Studio Testa, un’agenzia di pubblicità, non solamente grafica ma anche televisiva. Armando Testa intuisce le possibilità di questo nuovo mezzo e accetta la scommessa di investire affiancando all’agenzia una piccola casa di produzione, ove sperimenta anche tecniche cinematografiche d’avanguardia nel settore dell’animazione. Nascono così fra gli anni cinquanta e sessanta personaggi, immagini e campagne che sono diventate punti di riferimento nel mondo della pubblicità e icone dell’immaginario collettivo: da Caballero & Carmencita per il caffè Paulista, alla sfera sospesa sulla mezza sfera per l’aperitivo Punt e Mes, Pippo l’ippopotamo blu per i pannolini Lines, l’attore Mimmo Craig su musiche di Grieg per l’olio Sasso, la bionda Solvi Stubing per la Birra Peroni.

Nel 1958 vince il concorso per il manifesto ufficiale delle Olimpiadi di Roma del 1960. La proposta verrà in seguito rifiutata ma, alla seconda edizione del bando indetto l’anno successivo, Armando Testa sarà nuovamente proclamato vincitore.

Nel 1965 viene invitato a tenere la cattedra di Disegno e Composizione della Stampa presso il Politecnico di Torino, dove insegnerà fino al 1971. Successivamente, nel 1968 riceve la Medaglia d’oro del Ministero della Pubblica Istruzione per il suo contributo all’Arte Visuale, mentre nel 1975 la Federazione Italiana Pubblicità gli tributa la Medaglia d’oro, per i successi conseguiti all’estero.

Nel 1978 lo Studio Testa diventa Armando Testa S.p.A., con sedi anche all’estero: a tutto’oggi è ancora l’agenzia di pubblicità più importante d’Italia. Dagli anni ottanta si dedica maggiormente alla pittura. In questi anni si registra il maggior impegno di Testa nell’ideazione di manifesti e marchi per istituzioni culturali e di impegno sociale. Tra i lavori più noti di questo periodo troviamo quelli per: Amnesty International, il Festival dei Due Mondi di Spoleto, il Teatro Regio di Torino, Expo Arte, il Salone del Libro di Torino e il Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea.

Nel 1987 viene insignito del premio “Il Torinese dell’Anno 1986” dalla Città di Torino, nel 1989 gli viene conferita la *Laurea ad Honorem* dall’Università di Fort Collins in Colorado.

Armando Testa muore a Torino il 20 marzo 1992.

Ai suoi lavori pittorici e pubblicitari vengono dedicate mostre da diversi musei ed istituzioni italiane e internazionali, come il PAC – Padiglione d’Arte Contemporanea di Milano (1984 e 2010), la Mole Antonelliana di Torino (1985), la Parsons School of Design di New York e quella di Los Angeles (1987 e 1988), il Circulo de Bellas Artes di Madrid (1989), Palazzo Strozzi di Firenze (1993), l’Israel Museum di Gerusalemme (1993), il Castello di Rivoli Museo d’Arte Contemporanea e il Castel Sant’Elmo di Napoli (entrambi nel 2001), l’Istituto Italiano di Cultura a Londra (2004). Le sue opere sono entrate a far parte di importanti collezioni museali, come quella del MoMA – Museum of Modern Art di New York, dello Stedelijk Museum di Amsterdam, dell’Israel Museum di Gerusalemme, del Centro Studi e Archivio della Comunicazione dell’Università di Parma e tanti altri ancora.